

**Presidenza e Segreteria Generale**

Piazza G.G. Belli n° 2

00153 Roma

Tel. 06/58.300.213

Fax.: 06/58.16.389

Sede operativa nazionale

Viale Bacchiglione n° 16

20139 - Milano

Tel. 02/53.93.539 r.a.

Fax 02/53.97.381

Codice Fiscale 97207870581

ASSTRI



ASSOMARE

**Roma, 22 Marzo 2013****LAV13084
SM****Oggetto: Lavoro- sostegno all'occupazione di persone svantaggiate e delle donne.**

Il Ministero del Lavoro ha comunicato che il i Ministri Fornero (Lavoro) e Grilli (Economia) hanno sottoscritto due importanti provvedimenti, relativi:

- agli incentivi economici in favore dei datori di lavoro che abbiano assunto con contratti di inserimento lavorativo, negli anni dal 2009 al 2012, donne prive di impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi e residenti in regioni caratterizzate da elevati tassi di disoccupazione femminile;
- all'individuazione dei lavoratori svantaggiati, in applicazione dei principi stabiliti dal regolamento comunitario CE 800/2008. Per questi lavoratori, infatti, sarà possibile stipulare un contratto di lavoro per somministrazione a termine senza causale, quindi senza specificare le ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo e sostitutivo che altrimenti sarebbero state necessarie. Il provvedimento definisce lavoratori svantaggiati quelli che:
 - a) non hanno un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, oppure coloro che, negli ultimi 6 mesi, non hanno prestato attività lavorativa subordinata della durata di almeno 6 mesi o che, sempre negli ultimi 6 mesi, hanno svolto attività lavorativa di natura autonoma o parasubordinata da cui derivi un reddito inferiore al reddito annuale minimo personale escluso da imposizione;
 - b) non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale (Isced 3), ovvero coloro che non abbiano conseguito un titolo d'istruzione secondaria superiore, rientrante nel livello 3 della classificazione internazionale sui livelli di istruzione.
 - c) Sono occupati in uno dei settori economici dove c'è un tasso di disparità uomo donna che supera di almeno il 25% la disparità media uomo – donna in tutti i settori economici, considerando a tal fine i settori annualmente individuati dalla rilevazione continua delle forze di lavoro svolta dall'Istat.

I due provvedimenti devono ora essere pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, per poter poi entrare in vigore.

Cordiali saluti